



CORTE DI APPELLO DI LECCE PRESIDENZA

n. prot. 11138

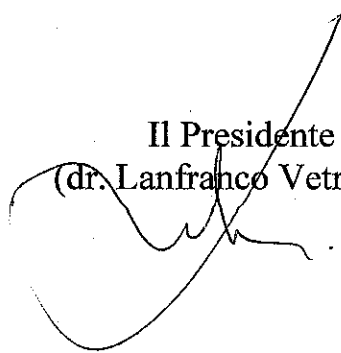
Lecce, 16 novembre 2020

OGGETTO: Accordo congiunto con la Procura Generale per l'attuazione dei DD.LL. n. 137 del 28.10.2020 e n. 134 del 09.11.2020.

All.: 1;	All'On. Consiglio Superiore della Magistratura <u>ROMA</u>
All.: 1;	Alla Corte di Appello-Sezione Distaccata <u>TARANTO</u>
All.: 1;	Ai Presidenti e Consiglieri della Corte Appello <u>SEDE</u>
All.: 1;	Al Dirigente Amministrativo della Corte di Appello <u>SEDE</u>
	Ufficio Distrettuale per l'Innovazione (RID) <u>LECCE</u>
All.: 1;	Ai Presidenti del Consiglio Ordine Avvocati <u>LECCE – BRINDISI - TARANTO</u>

Si trasmette, per opportuna conoscenza, quanto in oggetto precisato.

Il Presidente
(dr. Lanfranco Vetrone)





Corte di Appello di Lecce

Procura Generale della Repubblica di Lecce

Il Presidente della Corte di Appello di Lecce e il Procuratore generale di Lecce;

PREMESSO CHE

- in data 28/10/2020 è stato pubblicato il decreto-legge numero 137 (Gazzetta Ufficiale numero 269 del 28/10/2020) che prevede nuove regole di deposito e trasmissione di atti, documenti e istanze relative a procedimenti penali in corso;

- in data 09/11/2020 è stato pubblicato il decreto-legge numero 149 (Gazzetta Ufficiale numero 279 del 09/11/2020). Gli articoli 23 e 24 di tale decreto legge introduce una serie di adempimenti procedurali da effettuare obbligatoriamente mediante l'utilizzo di sistemi digitali;

- in data 9 novembre 2020 è stato pubblicato il decreto a firma del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia (attuativo del decreto-legge numero 137/20) che stabilisce le modalità tecniche di invio dei documenti analogici tramite PEC. Esso individua anche le caselle di PEC in uso alla procura generale di Lecce

depositoattipenali.pg.lecce@giustiziacert.it

depositoattipenali2.pg.lecce@giustiziacert.it

attraverso le quali possono **esclusivamente** essere inviati e/o ricevuti i documenti aventi rilievo processuale con valore legale;

- il decreto a firma del direttore generale DGSIA di cui al punto precedente indica le seguenti caselle di PEC per la Corte di appello di Lecce in materia penale per quanto riguarda le comunicazioni aventi valore legale:

depositoattipenali.ca.lecce@giustiziacert.it

depositoattipenali2.ca.lecce@giustiziacert.it

depositoattipenali3.ca.lecce@giustiziacert.it

- il decreto-legge 149/20 stabilisce l'obbligo per il pubblico ministero, compreso il Procuratore generale, di:

1. presentare conclusioni scritte per i processi di cui è titolare. Conclusioni che devono essere depositate 10 giorni liberi prima dell'udienza.
2. richiedere, a pena di decadenza, l'eventuale trattazione orale del processo entro il 15° giorno precedente l'udienza.
3. trasmettere alla Corte di appello i propri atti esclusivamente tramite l'uso della PEC. E ricevere esclusivamente via PEC gli atti e le comunicazioni provenienti dalla Corte di appello e/o dai soggetti abilitati.

Le disposizioni di cui sopra si applicano a partire dal 24/11/2020, giusta il disposto del comma 6 dell'articolo 23 del decreto-legge 149/20.

- Al fine di consentire la più efficace e proficua organizzazione del lavoro dei rispettivi uffici, di razionalizzare l'uso delle trasmissioni digitali anche da parte del personale amministrativo e dei difensori nonché di dare forma esecutiva ai precetti normativi di carattere generale;

CONVENGONO

1. UTILIZZO DELLE PEC INDICATE DAL DECRETO DIRIGENZIALE DGSIA DEL 9 NOVEMBRE 2020

- la Corte di appello suddividerà l'impiego delle tre caselle di posta elettronica certificata sopra indicate, nel seguente modo:

la casella depositoattipenali.ca.lecce@giustiziacerit.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni, in entrata e in uscita, della cancelleria della sezione penale con la Procura generale e gli altri uffici giudiziari;

la casella depositoattipenali2.ca.lecce@giustiziacerit.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni, in entrata e in uscita, della cancelleria della sezione promiscua con la procura generale e gli altri uffici giudiziari;

la casella depositoattipenali3.ca.lecce@giustiziacerit.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni, in entrata e in uscita, da tutte le cancellerie penali con i difensori e gli altri soggetti legalmente autorizzati.

- La procura generale suddividerà l'impiego delle proprie caselle di posta elettronica nel seguente modo:

depositoattipenali.pg.lecce@giustiziacerit.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni con la Corte d'appello e gli altri uffici giudiziari;

depositoattipenali2.pg.lecce@giustiziacerit.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni di atti, istanze e documenti da parte dei difensori e degli altri soggetti autorizzati;

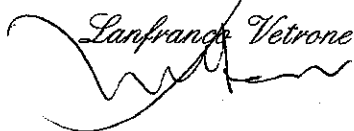
- considerato che il deposito telematico non è consentito e non ha alcun valore legale se effettuato a indirizzi di posta elettronica, ordinaria o certificata, in uso presso gli uffici giudiziari, diversi da quelli sopra indicati stante il chiaro disposto dell'articolo 24 comma 6° decreto legge numero 137/2020, non si terrà conto a nessun fine processuale dell'eventuale invio di posta elettronica a indirizzi pec diversi da quelli sopra indicati.

2. GESTIONE DELLE UDIENZE

- Al fine di consentire ai magistrati della Procura generale di poter esercitare compiutamente le valutazioni di competenza in ordine alle richieste di trattazione di orale o al deposito delle proprie conclusioni scritte, la Corte di appello si impegna a depositare lo statino mensile delle udienze almeno 30 giorni antecedenti l'inizio del mese interessato alle udienze.
- Lo statino conterrà l'elenco di tutti i procedimenti che saranno trattati ad esclusione quindi di ogni procedimento non assegnato a un relatore o comunque che si sappia dover essere rinviato.
- La procura generale invierà la richiesta di trattazione orale in un unico file pdf allegato alla Pec contenente l'indicazione dei singoli procedimenti di cui si chiede la trattazione orale per ogni singola udienza.
- La procura generale invierà le proprie conclusioni scritte suddivise in un unico file per ciascun procedimento. Tale file sarà allegato a una singola pec indirizzata alla competente cancelleria. Nelle conclusioni saranno inseriti, oltre alla motivazione e alle richieste, anche i tre seguenti elementi: numero di registro della corte d'appello; data dell'udienza; sezione della corte di appello.
- In caso di blocco o mal funzionamento dei sistemi digitali, si provvederà al deposito cartaceo nella cancelleria/segreteria degli atti provenienti da due uffici giudiziari, in ossequio alle disposizioni vigenti per i registri digitali.

Lecce il

Il Presidente della Corte di Appello



Il Procuratore generale della Repubblica



Si comunichi:

al Consiglio Superiore della Magistratura

al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Lecce

ai signori Magistrati della Corte di Appello e della Procura generale;

ai signori Dirigenti amministrativi della Corte di Appello e della Procura generale affinché ne sia data diffusione alle cancellerie/segreterie interessate

Ai signori RID del distretto di Lecce